

CIRCOLARE 30 settembre 1997, n. 278.

Piano straordinario di lavori di pubblica utilità e borse di lavoro - Art. 26 della legge 24 giugno 1997, n. 196 - Decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280.

Ai soggetti promotori di progetti di lavori socialmente utili

All'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale

All'Ufficio regionale del lavoro e della m.o.

All'Ispettorato regionale del lavoro

Agli Uffici provinciali del lavoro e della m.o.

e, p.c. *Alla V Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana - Ufficio di Presidenza*

Alla Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale

- Direzione generale per l'impiego - Divisione II

Agli Uffici di Gabinetto degli Assessori regionali

Alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro

Agli Ispettorati provinciali del lavoro

Al Coordinamento regionale dell'I.N.P.S.

Ai gruppi di lavoro delle Direzioni I e II dell'Assessorato regionale del lavoro

Con circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 119/97 del 10 settembre 1997 sono state emanate direttive inerenti l'oggetto.

Conseguentemente, su conforme determinazione della Commissione regionale per l'impiego adottata nella seduta del 30 settembre 1997, si ritiene opportuno fornire al riguardo alcune indicazioni.

1. Destinatari

Il piano straordinario è rivolto a giovani in cerca di prima occupazione con età compresa tra i 21 e 32 anni iscritti da più di trenta mesi nella prima classe delle liste di collocamento, ossia a giovani che risultano iscritti nelle liste di collocamento alla classe, individuata al fine delle rilevazioni statistiche, come 1 B, cioè "disoccupati in cerca di prima occupazione". Solo nel caso in cui il numero dei giovani iscritti alla classe 1 B sia inferiore a quello necessario per l'attivazione di lavori di pubblica utilità si potrà attingere per gli avviamenti alla classe 1 A delle liste di collocamento, cioè "disoccupati a seguito di cessazione del precedente rapporto di lavoro". Per le borse di lavoro, in caso di mancato reperimento da parte delle imprese di giovani inoccupati e iscritti alla classe 1 B con i requisiti culturali necessari, verrà presa in considerazione la possibilità di consentire l'utilizzo anche dei giovani iscritti nella classe 1 A, previa verifica da parte delle competenti strutture della predetta difficoltà di reperimento.

Le Sezioni circoscrizionali devono rilasciare, su richiesta dei giovani, la certificazione attestante il possesso, alla data del 31 ottobre 1997, dei requisiti sopra menzionati, secondo lo schema allegato alla presente circolare (che potrà essere utilizzato anche riprodotto in fotocopia) (allegato n. 1).

Appare utile ricordare che, essendo il piano straordinario diretto alle regioni meridionali e alle province con un tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale, i giovani inoccupati da inserire nei lavori di pubblica utilità e nelle borse di lavoro devono risiedere nei territori indicati nell'art. 1 del decreto legislativo n. 280/97.

Si sottolinea, in particolare, il fatto che i giovani che partecipano ai lavori di pubblica utilità e alle borse di lavoro non vengono cancellati dalle liste di collocamento e vengono iscritti alle liste di mobilità ai sensi della legge 28 novembre 1996, n. 608, così come modificata dall'art. 21 della legge 24 giugno 1997, n. 196.

Si ricorda che gli enti proponenti e le imprese devono

provvedere ad assicurare presso l'INAIL i giovani contro gli infortuni e le malattie professionali per il periodo di loro utilizzo e devono garantire la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

2. Lavori di pubblica utilità

L'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 280/97 prevede espressamente, per le modalità di attuazione dei lavori di pubblica utilità, l'applicazione dell'art. 1 del decreto legge 1 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, con particolare riferimento alle misure previste per garantire la tempestività degli interventi per la promozione e l'attivazione dei progetti.

Pertanto, per quanto riguarda il trattamento economico delle persone impegnate in lavori di pubblica utilità, si richiama la disciplina citata.

Le agenzie di promozione di lavoro e d'impresa sono specificatamente indicate dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo; è prevista, inoltre, la possibilità di individuare altre agenzie con apposito decreto ministeriale entro il 15 settembre 1997. Presso il coordinamento regionale dei lavori socialmente utili e presso gli Uffici periferici del lavoro saranno disponibili i recapiti delle agenzie autorizzate.

I lavori di pubblica utilità possono essere attivati nei settori indicati nell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo n. 280/97 e secondo gli ambiti e le tipologie previste dal decreto ministeriale 29 agosto 1997 che si allega in copia (allegato 2).

Per maggiore chiarezza si ritiene opportuno illustrare sinteticamente le varie fasi procedurali per l'attivazione dei lavori di pubblica utilità.

Entro la data improrogabile del 27 ottobre 1997 i progetti devono essere presentati alla Commissione centrale per l'impiego se di ambito territoriale interregionale e alla Commissione regionale per l'impiego se di ambito territoriale locale.

I progetti, compilati secondo il modello A allegato al decreto legislativo, che qui si pubblica (allegato 3) devono essere corredati:

a) dalla deliberazione, esecutiva nelle forme di legge, con cui si approva il progetto. Ad ogni buon fine si allega schema esemplificativo (allegato 4);

b) dalla dichiarazione dell'agenzia di promozione lavoro e di impresa di cui all'art. 4, comma 2;

c) dalla dichiarazione che verranno fornite ai giovani adeguate informazioni circa le disposizioni vigenti in tema di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 1, comma 6);

d) dalla dichiarazione di aver preso visione dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo n. 280/97 (l'impegno dei giovani nei lavori di pubblica utilità e nelle borse lavoro non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato);

e) dallo schema di bando di avviso al pubblico redatto secondo lo schema allegato (allegato 5);

f) dalla dichiarazione di impegno ad assicurare i giovani contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL e per la responsabilità civile verso terzi.

Si rammenta che gli enti promotori possono indicare tra i requisiti richiesti dal bando di cui alla precedente lettera d), la residenza nei comuni della sezione circoscrizionale nell'ambito della quale si svolge il lavoro di pubblica utilità.

Si sottolinea, inoltre, la necessità che gli enti proponenti indichino come requisiti per l'inserimento dei gio-

vani esclusivamente titoli di studio o attestati di qualifica aventi valore legale (art. 4, comma 6).

Si precisa che possono essere avviati anche giovani in possesso del titolo di istruzione o di formazione professionale richiesto dallo specifico progetto seppure diverso da quello risultante dalla qualifica di iscrizione alle liste di collocamento.

Il possesso dei titoli di studio o attestati di qualifica, così come degli altri requisiti - ad esclusione di quelli verificabili dalle competenti sezioni circoscrizionali per l'impiego - dovranno essere autocertificati dai giovani al momento dell'adesione al progetto, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15. L'accertamento relativo all'effettivo possesso del titolo di studio dichiarato dai soggetti interessati sarà eseguito dall'ente promotore del progetto.

Si ricorda infine che quanto riportato nell'art. 2 del decreto ministeriale 29 agosto 1997 non modifica in alcun modo la portata delle disposizioni relative al soggetto imprenditoriale incaricato di svolgere l'attività dopo il progetto di lavori di pubblica utilità, stabilite dal decreto legislativo in oggetto e in particolare nel modello di scheda progettuale, allegato A del decreto medesimo (ad esempio, il soggetto può non essere formalmente costituito, ma preindicato in sede di accordo preliminare con l'ente promotore).

E' opportuno precisare che, con la rigorosa osservanza della normativa che disciplina i lavori di pubblica utilità, gli enti proponenti possono proporre anche progetti già presentati nell'ambito dei lavori socialmente utili e che in tale sede non sono stati approvati per carenza di fondi.

In tal senso, al fine di avvalersi della progettualità acquisita, gli enti vorranno adeguare i progetti presentati ai sensi della circolare 25 marzo 1997, n. 255, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 16 del 2 aprile 1997, alle disposizioni inerenti i lavori di pubblica utilità.

Entro il 27 novembre 1997 con apposito decreto ministeriale saranno ripartite le risorse previste per l'attuazione del piano tra le regioni e le province. Nello stesso decreto è, inoltre, determinata la suddivisione del finanziamento da destinare ai lavori di pubblica utilità e alle borse di lavoro, sentite le regioni, le province interessate e la conferenza Stato-Città e autonomie locali, in modo equilibrato al fine di ottenere la realizzazione degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi.

Entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di ripartizione delle risorse di cui al punto precedente, la commissione centrale per l'impiego e la Commissione regionale per l'Impiego approvano, con un unico atto, ciascuna per quanto di propria competenza, i progetti ammissibili entro i limiti finanziari - insuperabili - assegnati. Nel caso che le risorse previste non siano sufficienti a finanziare tutti i progetti presentati, la commissione centrale per l'impiego e la commissione regionale per l'impiego dovranno operare una selezione tenendo presente come criteri guida la destinazione territoriale equilibrata e la qualità dei progetti.

Entro trenta giorni dall'approvazione dei progetti i giovani che vi abbiano aderito attraverso il bando di avviso pubblico, e previa presentazione di dichiarazione di disponibilità redatta sul modulo predisposto (allegato 6), sono avviati dalle sezioni circoscrizionali secondo i criteri determinati dalla Commissione regionale per l'impiego per i lavori socialmente utili (cfr. circolare assessoriale n. 275/97 del 16 settembre 1997). Nel caso si riscontri un nu-

mero molto elevato di adesioni ad un singolo progetto, ipotesi probabile soprattutto nelle città più grandi, le graduatorie potranno essere pubblicate in modo parziale, fino al raggiungimento di un numero di nominativi doppio rispetto alle unità richieste nel progetto.

Si precisa che una volta pubblicate le graduatorie, sarà concesso un periodo di quindici giorni per la presentazione da parte degli interessati di eventuali ricorsi, in carta semplice, alla competente sezione circoscrizionale. Tali ricorsi dovranno essere definiti entro 15 giorni dalla loro presentazione.

Per quanto riguarda la possibilità prevista dal comma 2 dell'art. 8 da parte degli enti proponenti di richiedere un contributo a carico del fondo per l'occupazione, si precisa che la richiesta di tale contributo deve essere approvata nel momento dell'approvazione del progetto nel suo complesso e comunicato alla Direzione generale per l'impiego - Divisione II - specificando dettagliatamente i dati relativi ai beneficiari, alle attrezzature e alla progettazione, per la successiva erogazione alle condizioni indicate nell'art. 8, comma 2 medesimo, a cura della predetta Divisione II della Direzione generale per l'impiego del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Con successive direttive si preciseranno gli adempimenti necessari per l'erogazione della quota "a saldo".

3. Le borse di lavoro

L'art. 5, commi 1, 4, del decreto legislativo n. 280/97 disciplina dettagliatamente i requisiti che devono avere le imprese presso le quali possono essere attivate le borse di lavoro.

Al riguardo si precisa che i limiti numerici di personale devono riferirsi all'impresa unitariamente intesa.

Si informa che l'I.N.P.S. ha provveduto ad informare le imprese aventi i requisiti di legge delle iniziative del piano straordinario con apposita nota. Dalla nota stessa si evince che gli Uffici dell'I.N.P.S., non appena ricevuta la comunicazione delle Aziende sull'attivazione delle borse di lavoro, ne trasmetteranno copia alle sezioni circoscrizionali per l'impiego.

4. Monitoraggio e rilevamenti statistici

L'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale e gli Uffici periferici del lavoro daranno corso agli adempimenti inerenti il monitoraggio ed i rilevamenti statistici in conformità alle disposizioni impartite con la circolare ministeriale n. 119 del 10 settembre 1997.

5. Fonti

Le fonti normative e le direttive inerenti le misure in parola possono rinvenirsi:

1) art. 26 della legge 24 giugno 1997, n. 196, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale, n. 154 del 4 luglio 1997;

2) decreto legislativo 7 agosto 1997, n.280, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale, n. 199 del 27 agosto 1997;

3) art. 1 del decreto legge 1 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, pubblicata nel testo coordinato ed aggiornato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale, n. 21 del 27 gennaio 1997;

4) decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 29 agosto 1997, viene pubblicato allegato alla presente circolare;

5) circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 119/97 del 10 settembre 1997, è reperi-

bile presso gli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione.

L'Assessore: BRIGUGLIO

Allegato 1

REGIONE SICILIANA
Assessorato del lavoro, della previdenza sociale,
della formazione professionale e dell'emigrazione
Sezione circoscrizionale per l'impiego ed il collocamento
in agricoltura di

Si certifica che il/la Sig.
nat. a
il (.....) in
via n., risulta iscritt.
nella classe 1 B della lista di collocamento di questa Sezione dal
..... e, pertanto, al 31 ottobre 1997
risulta iscritt. da più di 30 mesi.

L'impegno dei giovani nei lavori di pubblica utilità e nelle borse di lavoro non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato e non comporta la cancellazione dalle liste di collocamento.

Si rilascia ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 7 agosto 1997, n.280.

....., li

Il dirigente della sezione

Allegato 2

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 26 della legge 24 giugno 1997, n. 196; con particolare riguardo al comma 2, lettera a);

Visto il decreto legislativo n. 280 del 7 agosto 1997 approvato dal consiglio dei Ministri in data 5 agosto 1997 con particolare riguardo al titolo II, art. 3, comma 1;

Sentita la conferenza Stato-città e autonomie locali;

Decreta:

Art. 1

I lavori di pubblica utilità sono attivabili dai soggetti previsti dalle disposizioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e cioè da tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordi-

namento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, e loro consorzi ed associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, dalle società a prevalente partecipazione pubblica, da altri soggetti individuati con decreto del Ministro del lavoro nonché dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, nei seguenti settori ed ambiti:

a) servizi alla persona, con particolare riguardo all'infanzia, all'adolescenza, agli anziani, ai servizi per l'integrazione socio culturale degli immigrati extracomunitari, ai portatori di handicap, nonché alla riabilitazione e recupero di tossicodipendenti e agli interventi mirati nei confronti delle devianze sociali;

b) salvaguardia e cura dell'ambiente e del territorio, con particolare riguardo alla raccolta differenziata, alla gestione di discariche e di impianti per il trattamento di rifiuti solidi urbani, alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi pubblici e di lavoro, alla tutela delle aree protette e dei parchi naturali, alla bonifica delle aree industriali dismesse e agli interventi di dismissione dall'amianto;

c) sviluppo rurale e acquacoltura, con particolare riguardo al miglioramento della rete idrica, alla tutela degli assetti idrogeologici e all'incentivazione dell'agricoltura biologica, alla realizzazione delle opere necessarie allo sviluppo e alla modernizzazione dell'agricoltura, silvicoltura, acquacoltura e agriturismo;

d) recupero e riqualificazione degli spazi urbani ivi compresi i quartieri della città e dei centri minori e dei beni culturali, con particolare riguardo alla valorizzazione del patrimonio culturale e all'adeguamento e perfezionamento del sistema dei trasporti.

Art. 2

In ciascuno degli ambiti di cui all'art. 1, i progetti dovranno essere deliberati prevedendone l'appartenenza ad una delle seguenti tipologie, individuate secondo le modalità di stabilizzazione, in attività imprenditoriali regolate dal diritto privato a favore dei lavoratori interessati, al termine della loro durata che non potrà essere superiore ai 12 mesi:

a) progetti mirati alla formazione di società miste operanti nei relativi settori realizzate anche attraverso iniziative congiunte di più enti locali o pubblici;

b) progetti mirati all'affidamento dei servizi ad organismi o imprese pre-individuati e costituiti anche sotto forma cooperativa;

c) progetti gestiti da cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 18, del decreto legge 1 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 novembre 1996, n. 608.

Roma, 29 agosto 1997.

Il Ministro

Allegato 3

PIANO STRAORDINARIO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

(art. 26 della legge 24 giugno 1997, n. 196)

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

ENTE UTILIZZATORE	
SETTORE D'INTERVENTO DEL PROGETTO	<input type="checkbox"/> servizi alla persona <input type="checkbox"/> salvaguardia e della cura dell'ambiente e del territorio <input type="checkbox"/> sviluppo rurale ed acquacoltura <input type="checkbox"/> recupero e riqualificazione degli spazi urbani <input type="checkbox"/> beni culturali
AMBITO	
TIPOLOGIA DEL PROGETTO	<input type="checkbox"/> progetto locale <input type="checkbox"/> progetto interregionale
DURATA	mesi dal al

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA'			
LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'	Comune	Prov.	S.C.I.C.A. competente

LAVORATORI IMPEGNATI	Numero dei lavoratori impegnati: n..... di cui n..... forniti di titoli di studio o attestato di qualifica..... n..... forniti di titoli di studio o attestato di qualifica..... n..... forniti di titoli di studio o attestato di qualifica..... n..... forniti di titoli di studio o attestato di qualifica.....		
ASSICURAZIONI	<input type="checkbox"/> contro gli infortuni e le malattie professionali: denuncia INAIL.....		
	<input type="checkbox"/> responsabilità civile verso terzi: polizza n.....		
ATTIVITA' FORMATIVA	teorica: durata..... contenuti..... pratica: durata..... contenuti.....		
	Ulteriori elementi:.....		
FINANZIAMENTO DEL PROGETTO	Voce di costo (*)	Importo	Fonte di finanziamento
	Sussidio	L.	
	Importo integrativo	L.	
	Assicurazioni	L.	Fondi del bilancio dell'ente attuatore
	Formazione	L.	
	Attrezzature	L.	
	Progettazione tecnica	L.	
	COSTO COMPLESSIVO L.....		di cui a carico del:
Fondo per l'occupazione		L.	
Bilancio dell'Ente attuatore		L.	
ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO	Organo adottante:.....		
	Data e numero:.....		
	Ulteriori passaggi autorizzativi previsti:.....		
	<i>L'atto di approvazione del progetto, da allegare, deve contenere espressamente l'impegno a realizzare nuove attività stabili nel tempo anche nel settore autonomo.</i>		

(*) Il fondo per l'occupazione finanzia esclusivamente il sussidio, le attrezzature, nei limiti di 1,5 milioni pro-capite, e la progettazione, nei limiti di 0,5 milioni pro-capite.

IMPRESA INCARICATA DELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ A FINE PROGETTO	<input type="checkbox"/> già esistente	<input type="checkbox"/> costituita e non operante
	<input type="checkbox"/> accordo preliminare sottoscritto per la costituzione	
	Caratteristiche dell'impresa:	
	<input type="checkbox"/> società mista <input type="checkbox"/> cooperativa sociale <input type="checkbox"/> altro (indicare).....	
	Denominazione.....	
AGENZIA DI PROMOZIONE	Sede.....	
	Allegare piano di impresa, con dati economici riferiti ad almeno un triennio, relativi all'attività che sarà svolta dai lavoratori lpu ed eventuale relazione rilasciata da Istituto di credito.	
	Denominazione.....	
	Sede.....	
	L'agenzia ha fornito l'assistenza tecnico-progettuale?	<input type="checkbox"/> SI
L'agenzia ha attestato la presenza dei presupposti tecnici per realizzare le nuove attività stabili nel tempo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Allegare la realtiva attestazione		

Allegato 4

(intestazione dell'ente)

ESTRATTO DAI VERBALI DEL
(indicare l'organo competente ad approvare il progetto)

Delibera di approvazione di un progetto di lavori di pubblica utilità per l'utilizzazione di n..... inoccupati ai sensi del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280
(indicare l'organo competente ad approvare il progetto)

Visto l'art. 26 della legge 24 giugno 1997, n. 196;
Visto il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280;
Visto l'art. 1 del decreto legge 1 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608;
Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 29 agosto 1997;
Vista la circolare dell'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione n...../97 del settembre 1997 che recepisce la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 119/97 del 10 settembre 1997;
Evidenziato l'alto tasso di disoccupazione del territorio in cui opera questo ente e le esigenze d'istituto connesse con le attività di

si è predisposto l'allegato progetto per lavori di pubblica utilità che, sub "A", forma parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che per la redazione dello stesso ci si è avvalsi dell'Agenzia di promozione e lavoro individuata ai sensi dell'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n.280, si dichiara che:

a) questo ente non ha personale eccedente rispetto alle attività di cui al progetto che si sottopone all'approvazione;

b) l'attività che si intende svolgere rientra nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente e, in particolare, di quelle previste dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, e dal decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 29 agosto 1997;

c) alla spesa, così come computata in progetto, si farà fronte con fondi propri del bilancio dell'ente per gli oneri assicurativi, mentre gli altri oneri ammissibili a finanziamento graveranno sulle risorse che saranno destinate alla Sicilia ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280;

d) il progetto in esame ha il carattere della temporaneità ed ha la durata di mesi

e) che il progetto è munito dei visti e nulla osta previsti dalla vigente normativa, nonché è stato sottoposto a confronto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, giusto verbale del

Precisato che l'utilizzazione dei lavoratori non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la cancellazione dalle liste di collocamento.

Sulla proposta di

Con voti

Delibera

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte:

- 1) approvare, come in effetti approva, il progetto di lavori di pubblica utilità in premessa citato, che sub "A" forma parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 2) prendere atto che gli oneri a carico di questo ente sono contenuti nel progetto e comprendono gli oneri assicurativi contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi;
- 3) assumere a carico dell'ente la spesa complessiva, ammonitante a L.;
- 4) Autorizzare il legale rappresentante a trasmettere, per la relativa approvazione, copia del progetto e del presente provvedimento alla Commissione regionale per l'impiego, per il tramite dell'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione nonché ad adottare ogni iniziativa volta all'effettiva operatività del progetto che si approva;
- 5) dare atto che il presente deliberato ha efficacia immediata.

Allegato 5

Ente proponente

AVVISO AL PUBBLICO

Lavori di pubblica utilità

per il reperimento di n..... unità da impegnare in lavori di pubblica utilità presso.....

A seguito dell'approvazione, in data da parte della Commissione dell'impiego del progetto di lavori di pubblica utilità del si procederà al reperimento di unità tra i giovani in cerca di prima occupazione di età compresa tra i 21 e i 32 anni iscritti da più di 30 mesi nelle liste di collocamento.

La partecipazione al progetto non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la cancellazione dalle liste di collocamento - 1B.

Requisiti richiesti

Le unità da reperire devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

.....
.....

Attività richiesta

(Breve descrizione delle attività progettuali)

.....
.....

Le unità saranno utilizzate in funzione della qualifica di riferimento e del titolo di studio richiesto.

Durata del progetto e orario di lavoro

Il progetto ha una durata di n..... mesi.

La prestazione lavorativa sarà articolata su un orario settimanale ridotto, per un numero di ore derivante dal rapporto tra il sussidio e la retribuzione corrispondente al livello di riferimento, ovvero a tempo pieno.

Compenso

Ai partecipanti al progetto sarà corrisposto un sussidio mensile pari a L. 800.000 a carico del fondo per l'occupazione, oltre

agli assegni familiari, se spettanti e a L. per importo integrativo (ove si ritenga di erogarlo, l'importo integrativo è a carico dell'ente proponente).

(L'ente proponente) provvederà ad assicurare presso l'I.N.A.I.L. i lavoratori per il periodo di utilizzo, versando i relativi premi di assicurazione, e a garantire la copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi.

Individuazione dei lavoratori

In relazione alle domande di partecipazione presentate, i giovani in cerca di prima occupazione da avviare, verranno individuati in base alla graduatoria predisposta dalla sezione circoscrizionale per l'impiego di sulla base della corrispondenza dei requisiti professionali e di studio con quelli richiesti nei progetti e specificati nel presente bando e secondo i criteri determinati dalla Commissione regionale per l'impiego per i lavori socialmente utili (cfr. circolare assessoriale n. 275/97 del 16 settembre 1997).

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data del 31 ottobre 1997.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione, compilate esclusivamente sul modulo predisposto, dovranno essere consegnate esclusivamente a mano a partire dal giorno ed entro il alla sezione circoscrizionale per l'impiego di

I moduli per la presentazione delle domande di partecipazione sono reperibili presso le sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Allegato 6

Alla sezione circoscrizionale per l'impiego di

OGGETTO: Partecipazione al piano straordinario di lavori di pubblica utilità - Progetto/i regionale/i - Progetto/i interregionale/i.

.....I..... sottoscritt.....
 nat..... a il
 e residente a
 via n....., in relazione al bando del....., relativo all'utilizzo di giovani in cerca di prima occupazione nel progetto di lavori di pubblica utilità, chiede di partecipare al/i seguente/i progetto/i di lavori di pubblica utilità:

Numero progetto	Ente utilizzatore	Comune di svolgimento	Titolo di studio qualifica
.....
.....
.....

.....I..... sottoscritt....., consapevole che il rilascio di false dichiarazioni ad un pubblico ufficiale o la presentazione di false documentazioni sono punibili a termine degli artt. 495 e 496 del codice penale, dichiara, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15:

— di essere iscritto nella prima classe b) delle liste di collocamento della sezione circoscrizionale per l'impiego di dalla data del

— di non aver mai fruito di trattamenti di integrazione salariale o di mobilità;

— che, ove iscritto negli elenchi ed albi degli esercenti attività commerciali, degli artigiani e dei coltivatori diretti e negli albi dei liberi professionisti, all'iscrizione non corrisponde l'esercizio della relativa attività professionale;

— di essere residente nel comune di.....;

— di essere capofamiglia di un nucleo monoparentale:

SI NO

— di avere a carico n. familiari, come di seguito specificato (barrare le caselle che interessano)

coniuge convivente;

n..... figli/o minorenni e conviventi;

n..... figli/o maggiorenni e conviventi sino al compimento del 26° anno di età se studenti e disoccupati iscritti alla prima classe del collocamento oppure senza limiti di età se invalidi con percentuale superiore al 66%;

n..... fratelli/o sorella/e minorenni/e o maggiorenni/e senza limiti di età se invalidi con percentuale superiore al 66% (possono essere considerati a carico solo in mancanza dei genitori o qualora questi siano entrambi disoccupati);

n..... genitore o ascendente ultrasessantacinquenne o di età anche inferiore se invalido con percentuale superiore al 66%.

Dichiara, inoltre:

— di essere in possesso del titolo di studio e/o attestato di qualifica di conseguito il..... presso; — di appartenere alle seguenti categorie prioritarie e/o riservatarie:

ex carcerati;

soggetti ancora sottoposti o dimessi da programmi di recupero per tossicodipendenti o soggetti d'alcolismo da comunità o centri di cura;

soggetti di cui alla deliberazione della Commissione regionale per l'impiego n. 74 del 6 agosto 1997;

altre

— di aver preso visione del bando e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

— di essere consapevole che l'utilizzo nei progetti di lavori di pubblica utilità non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro;

— di possedere l'idoneità fisica per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Fa presente che qualunque comunicazione potrà essere trasmessa al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che la sezione circoscrizionale per l'impiego non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità:

Indirizzo:
 sig.
 via n.....
 c.a.p. città
 Recapito telefonico:
 Luogo e data

Firma del dichiarante

(97.40.1990)

CIRCOLARE 30 settembre 1997, n. 279.

Circolare assessoriale 25 marzo 1997, n. 255/97 - Progettazione di lavori socialmente utili rivolti ai lavoratori di cui all'art. 25, comma 5, lettera a), della legge 23 luglio 1991, n.223, disoccupati di lunga durata, che non abbiano fruito di trattamenti di integrazione salariale o di mobilità - Modificazione termini di presentazione dei progetti della seconda tranche.

Alle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29

Alle società a prevalente partecipazione pubblica

Alle cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 18, del decreto legge 1 ottobre 1996, n. 510

Agli Enti pubblici economici

Alle aziende sottoposte a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o da essa dipendenti

Agli altri soggetti promotori di progetti di lavori socialmente utili

All'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale

All'Ufficio regionale del lavoro e della m.o.

All'Ispettorato regionale del lavoro

Agli Uffici provinciali del lavoro e della m.o.

e, p.c., Alla V Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana - Ufficio di Presidenza

Alla Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale

- Direzione generale per l'impiego - Divisione II

Agli Uffici di Gabinetto degli Assessori regionali

Alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro

Agli Ispettorati provinciali del lavoro

Al Coordinamento regionale dell'I.N.P.S.

Ai gruppi di lavoro delle Direzioni I e II dell'Assessorato regionale del lavoro

A seguito delle valutazioni della Commissione regionale per l'impiego, rese nella seduta del 30 settembre 1997, la circolare assessoriale n. 255/97 del 25 marzo 1997, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 16 del 2 aprile 1997, viene modificata come segue.

1. Presentazione dei progetti

Per la necessaria istruttoria e valutazione, i progetti relativi alla seconda tranche dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro il 30 novembre 1997 all'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione - Coordinamento regionale dei lavori socialmente utili - via Pernice, 5 - Palermo.

L'Assessore: BRIGUGLIO

(97.40.1990)

CIRCOLARE 30 settembre 1997, n. 280.

Circolare assessoriale 16 settembre 1997, n.275/97 - Progetti di lavori socialmente utili rivolti a disoccupati di lunga durata - Modifiche termini.

Ai soggetti promotori e gestori di progetti di lavori socialmente utili
All'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale
All'Ufficio regionale del lavoro e della m.o.
All'Ispettorato regionale del lavoro
Agli Uffici provinciali del lavoro e della m.o.
Agli Ispettorati provinciali del lavoro
 e, p.c. *Alla V Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana - Ufficio di Presidenza*
Alla Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto
Agli Uffici di Gabinetto degli Assessori regionali
Alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro
Al Coordinamento regionale dell'I.N.P.S.
Ai Gruppi di lavoro delle Direzioni I e II dell'Assessorato regionale del lavoro

E' stata, da più parti, rilevata la necessità di differire

i termini per gli adempimenti e la pubblicazione dei progetti inerenti prima "tranche" di finanziamento della circolare assessoriale n. 255/97 fissati dal 29 settembre al 14 ottobre 1997.

Sulla scorta di analogo avviso reso dalla Commissione regionale per l'impiego nella seduta del 30 settembre 1997, il punto 8 della circolare assessoriale n. 275/97 del 16 settembre 1997, pubblicata sul supplemento ordinario n. 3 nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 52 del 20 settembre 1997, viene modificato come segue:

1) i progetti vanno pubblicati dal 9 ottobre 1997 al 23 ottobre 1997 agli albi dei recapiti interessati, della sezione circoscrizionale per l'impiego competente, dell'U.P.L.M.O. e dell'ente utilizzatore ed attuatore;

2) copia conforme del progetto va rimessa, a cura dell'ente attuatore, che ne attesterà la conformità, entro il 7 ottobre 1997, alle seguenti competenti strutture: Sezione circoscrizionale per l'impiego ed il collocamento in agricoltura (S.C.I.C.A.), Ufficio provinciale del lavoro e della m.o., sede dell'I.N.P.S., Ispettorato provinciale del lavoro e sede INAIL;

3) i disoccupati interessati entro, e, non oltre, le ore 12 del 23 ottobre 1997 dovranno produrre dichiarazione di disponibilità alla sezione circoscrizionale per l'impiego competente compilando il modulo allegato alla circolare assessoriale n. 275/97.

L'Assessore: BRIGUGLIO

(97.40.1990)

FRANCESCO CASTALDI, direttore responsabile

MARIA LA MARTINA, redattore

TIPOGRAFIA S. PEZZINO & F. - PALERMO